

Prot. n. 19/15  
Roma, 23 settembre 2015

**Com. n. 4/15**

A tutti gli iscritti

### **1. Quali pericoli per le pensioni**

Il gran parlare di pensioni che in questi giorni occupa le pagine dei giornali e gli schermi televisivi, potrebbe ingenerare equivoci, aspettative, timori sui quali è bene fare chiarezza.

Silenzio per ora sulla questione “passaggio al contributivo” che tanto ha appassionato il Presidente dell’INPS Boeri e che sembra, al momento, stoppata dai competenti organi politici.

Silenzio sui ventilati nuovi contributi di solidarietà in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci sul contributo già in vigore.

Silenzio sui meccanismi di perequazione ISTAT dopo la sentenza della Corte 70/2015 e il successivo intervento, largamente parziale, del Governo con la legge 109/2015.

Si parla invece molto di flessibilità, cioè di anticipi dell’uscita verso la pensione, con penalizzazioni più o meno pesanti perché, dice il Governo, l’operazione deve essere a costo zero.

Si parla e molto del problema degli “esodati” termine originariamente applicabile a chi rimaneva senza lavoro e senza pensione, ma oggi furbescamente dilatato per ottenere comunque un anticipo rispetto ai requisiti della legge Fornero.

Si parla infine di “opzione donna” per indicare un intervento volto ad evitare che per le donne del settore privato scatti dal prossimo gennaio 2016 un aumento del requisito dell’età da 63 anni e 9 mesi a 65 anni e 7 mesi.

Tutte questioni più o meno fondate e di diversa portata, ma comunque comportanti non irrilevanti costi per la finanza pubblica, con coperture tutte da trovare speriamo non ricorrendo a contributi, blocchi, tagli, ecc., a carico dei soliti noti che sarebbero ovviamente i “pensionati d’oro” tali ritenendo, come si è teorizzato, quelli con poco più di 2.000 € netti mensili.

Rimaniamo perciò vigili e, soprattutto, non facciamoci usare come bancomat per tutte le riforme!

### **2. Mancata perequazione ISTAT 2011/2012**

Per i numerosi colleghi che ci hanno sollecitato decisioni su un eventuale ricorso da presentare avverso il decreto 65/2015 sul mancato rimborso totale dell’adeguamento Istat 2012-2013 alle pensioni, segnaliamo le decisioni assunte dalla CIDA e di cui all’unito comunicato, in ordine all’avvio di cause pilota per ottenere la dichiarazione di illegittimità costituzionale della recente legge 109/2015.

*Mercoledì 29 luglio 2015 si è svolta una riunione presso la sede CIDA con rappresentanti dello Studio Orrick. La riunione aveva lo scopo di individuare la migliore strada da percorrere per la tutela degli interessi dei pensionati dopo l’approvazione della Legge n. 109 che, com’è noto, non ha previsto rimborsi per i trattamenti di importo superiore a 6 volte il minimo e ne ha previsti in misura irrisoria per tutti gli altri.*

*Al termine di un approfondito esame tecnico della questione è stato deciso di avviare una serie di cause pilota in varie città italiane finalizzate ad avere dalla Magistratura di merito nuove ordinanze di rinvio alla Consulta per ottenere la dichiarazione di illegittimità costituzionale della recente legge n. 109. Sono state inoltre riassunte dallo Studio Orrick due cause già pendenti presso il Tribunale di Avellino e il Tribunale di Palermo. La discussione di queste cause riprenderà con le udienze previste rispettivamente per il 5 ottobre e per il 28 ottobre 2015.*

*D’intesa con lo Studio Orrick attiveremo anche delle azioni presso la Corte dei Conti per la tutela di pensionati pubblici.*

*Lo scopo che vogliamo raggiungere con queste azioni è quello di veder riconosciuto, a tutti i pensionati penalizzati dal blocco, l'integrale rimborso di quanto loro trattenuto illegittimamente. Questa soluzione presenta il vantaggio, in caso di esito positivo, di ottenere il riconoscimento del diritto a favore di tutti gli interessati avendo le pronunce della Corte Costituzionale l'effetto di cancellare dall'ordinamento le norme considerate illegittime. Confidiamo che la Consulta richiami il Legislatore a dare piena e completa attuazione alla sua precedente sentenza n.70 del 2015 dichiarando quindi la illegittimità della legge 109/2015 che, anziché prevedere rimborsi per tutti i pensionati penalizzati dal blocco ha stabilito rimborsi limitati o addirittura nessun rimborso.*

*Sarà cura della Confederazione seguire con la massima attenzione gli sviluppi dei ricorsi avviati e riferirne tempestivamente gli esiti.*

### **3. Incontro con il Presidente dell'INPS**

Colmando un ritardo finora registratosi, in data 30/06 u.s. si è svolto un incontro fra il Presidente Boeri e una delegazione dei sindacati CIDA, CONFEDIR, COSMED rappresentativi della dirigenza e delle alte professionalità pubbliche e private.

Scopo dell'incontro è stato quello di illustrare al Presidente INPS la posizione e le valutazioni del management italiano sui principali temi previdenziali: ipotesi di ricalcolo delle pensioni in essere, flessibilità di accesso al pensionamento, distinzione fra previdenza e assistenza, equità negli interventi sul sistema pensionistico, incentivazione della previdenza integrativa, ricongiunzione delle posizioni contributive e reversibilità.

I rappresentanti della dirigenza hanno fornito a Boeri idee e proposte tese a valorizzare il loro ruolo di classe dirigente responsabile e hanno evidenziato la loro indisponibilità ad accettare approcci ingiustamente punitivi e penalizzanti dei trattamenti pensionistici da loro rappresentati. A tale riguardo, sono stati ricordati gli effetti negativi dei ripetuti blocchi della perequazione automatica e dei vari contributi di solidarietà.

Il Presidente INPS nel ringraziare per le proposte e le osservazioni, alcune delle quali ritenute condivisibili, si è detto disponibile a continuare il confronto e a farsi interprete delle posizioni previdenziali.

Si è trattato di un appuntamento che le tre sigle hanno considerato positivo e foriero di nuovi incontri e approfondimenti tecnici.

### **4. Contenimento della spesa sanitaria**

Tra le novità di questa ripresa autunnale, riteniamo di dover segnalare la nuova normativa introdotta dalla L. 125/2015 per la cosiddetta riqualificazione della spesa sanitaria.

In sostanza in base al principio dell'assoluto rispetto dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie specialistiche ambulatoriali i medici vengono richiamati ad osservare i criteri previsti e a giustificare eventuali violazioni del principio, pena trattenute sulle loro spettanze.

Un analogo criterio porta a rimborsare alle strutture ospedaliere ricoveri non "appropriati" solo nella misura del 50% della misura stabilita.

Inutile dire che sarà facile aspettarsi una notevole rigidità dal nostro medico curante, sottoposto a questa non lieve pressione.

### **5. Abolizione della TASI**

In relazione alla prevista abolizione della TASI sulle prime case, segnaliamo la dichiarazione resa alla Camera dal Ministro Padoan in data 16/9 u.s. secondo la quale per ragioni di evidente equità e per evitare disparità di trattamento tra contribuenti, si ritiene opportuna anche l'eliminazione della quota del 20% attualmente posta a carico degli inquilini.

### **6. Romandando**

E' stato pubblicato il programma dell'Associazione Romandando per il periodo ottobre-dicembre 2015, che si allega per gli interessati, reperibile anche sul sito [www.romandando.it](http://www.romandando.it).

Il Segretario Generale  
Aurelio Guerra